

+ CAPITOLO 7

Storia e metodi di insegnamento delle lingue altre (seconda parte)

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Indice

- * **Metodo grammaticale**
(primi decenni dell'800 – fine '800)
- * **Metodo diretto** (fine '800 / Seconda Guerra Mondiale)
- * **Metodo naturale** (fine '800)
- * **Metodo Berlitz** (inizi '900)
- * **Metodo audio-orale** (fine anni '50)
- * **Metodo audio-visivo** (anni '70)

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Indice

- * **Metodo audio-visivo** (anni '70)
- * **Metodo situazionale** (anni '60-'80)
- * **Approccio nozionale-funzionale** (dal '60)
- * **Approccio comunicativo** (dal '70)
- * **Approccio eclettico** (ultimi decenni)
- * **Metodi minori / umanistico-affettivi** ('80/'90)

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Indice

- * **Metodo silenzioso** (1972)
- * **Community Counseling** (1976)
- * **Metodo suggestopedico**
- * **Total Physical Response** (1979)
- * **Metodo Naturale**
- * **Interazione Strategica** (anni '80)
- * **La lingua dall'"interno"**
- * **La pratica orale ritardata**

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Il metodo grammaticale

■ Nato nei primi decenni dell'Ottocento, il metodo grammaticale (in inglese 'Grammar-translation method') fu ispirato all'insegnamento delle lingue classiche.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Il metodo grammaticale

Esso ha principalmente due obiettivi:

- imparare la lingua per poter leggere i classici in lingua originale;
- imparare la lingua per acquisire una disciplina mentale.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo grammaticale



Anno Accademico 2010 - 2011

+ Il metodo grammaticale

■ Tale metodo è fortemente incentrato sulla grammatica, che viene impartita in maniera deduttiva (dalla regola all'applicazione). Molto importante è la formulazione di regole e di eccezioni, che devono essere imparate a memoria e la traduzione dalla e nella lingua da apprendere.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Il metodo grammaticale

■ Spesso nelle traduzioni le frasi non sono di uso corrente o riferite a contesti plausibili, ma sono state create pensando alla regola o all'eccezione che lo studente deve acquisire.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Il metodo grammaticale

■ Le lezioni vengono impartite sempre utilizzando la lingua madre degli studenti, e iniziano con la presentazione di regole ed eccezioni non sempre corredate da sufficienti esempi.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Il metodo grammaticale

■ La scelta del lessico è basata esclusivamente sui testi scritti; esso è presentato attraverso liste di vocaboli, mostrati sotto forma di corrispondenze (es: dog = cane).

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Il metodo grammaticale

■ La lingua oggetto di apprendimento è poco utilizzata; l'insegnante stesso non deve necessariamente saperla parlare. Da ciò deriva l'incapacità dell'alunno di utilizzare la lingua che sta imparando per scopi comunicativi.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Il metodo grammaticale

- Utilizzando il metodo grammaticale, gli apprendimenti che si raggiungono sono esclusivamente la lettura e la scrittura.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo diretto

- Il metodo diretto nacque in contrapposizione al metodo grammaticale ed ebbe molto successo nelle scuole private.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo diretto

- Il metodo diretto ha colmato due grosse lacune del metodo grammaticale in quanto alle regole ha sostituito il contatto con la lingua, e alla traduzione ha sostituito la pratica della lingua.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo diretto

- Il metodo diretto è caratterizzato dal contatto 'diretto' che si stabilisce fra lo studente e la lingua da apprendere, senza la lingua materna come intermediaria fra i due; avviene un'immersione nella lingua straniera, che viene appresa come la madrelingua.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo diretto

- La lingua straniera, quindi, va appresa per 'contatto' con l'ambiente nel quale si parla o tramite il contatto con un insegnante madrelingua, senza l'aiuto della lingua materna.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo diretto

- Il principio fondamentale del metodo diretto è: "Teach the language, not about the language", in quanto con tale metodo la deduttività (dalle regole alla lingua) è stata sostituita dall'induttività (dalla lingua alle regole).

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo diretto

- Non viene data molta importanza alla grammatica
- grande importanza alla pronuncia e alle abilità orali (le abilità scritte vengono curate in un secondo momento).

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo diretto

- Al centro dell'attività didattica c'è l'alunno, affiancato da un insegnante che usa solo la lingua straniera, e che propone esercizi che promuovono l'associazione di parole o frasi al loro significato, per mezzo di drammatizzazioni, movimenti...

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo diretto

- Esistono due varianti del Metodo diretto: il Metodo Berlitz e il Metodo naturale (Natural Method) che pone l'attenzione ai principi naturali per l'insegnamento della lingua.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo audio-orale

- Il metodo audio-orale, definito soprattutto grazie all'apporto di C. C. Fries e di L. Lado, cominciò ad affermarsi nelle scuole americane verso la fine degli anni Cinquanta.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo audio-orale

- Nasce dall'incontro di due teorie: la teoria linguistica dello strutturalismo (che si sviluppò in parte come reazione alla grammatica tradizionale) e la teoria neo-behavioristica dell'apprendimento (di B. F. Skinner basata sulla formula S-R (stimolo-risposta)).

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo audio-orale

- Con il metodo audio-orale vengono studiate le strutture minime della lingua, la quale viene appresa soprattutto tramite esercizi strutturali ("pattern drills"). Oltre i pattern drills, vengono svolti altri esercizi quali i "minimal pairs" (per la pronuncia) e i "language testing" (per la verifica degli apprendimenti).

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo audio-orale

- Come suggerisce il nome del metodo, vengono curate soprattutto le abilità orali (il principio sul quale si basa il metodo è: 'speech is language') e, in modo minore, quelle scritte.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo audio-visivo

- Il metodo audio-visivo è uno sviluppo di quello audio-orale.
- Esso ha permesso il passaggio da carte e illustrazioni stampate a immagini in movimento; si avvale, infatti, dei sussidi tecnologici quali diapositive, film, videocassette.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo situazionale

- I metodi situazionali si svilupparono fra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta, periodo in cui ci fu il declino del metodo audio-orale e di quello audio-visivo.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo situazionale

- I metodi situazionali si basano sulla nozione di 'contesto situazionale' ideata da J. R. Firth (1930): il significato delle parole dipende dal contesto nel quale sono inserite.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo situazionale

- luogo specifico (in casa, in classe, in ufficio, in prigione ecc.);
- argomento specifico (richiesta di uscire con amici, lezione di filosofia, pianificazione del lavoro d'ufficio, interrogatorio ecc.).

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo situazionale

- Con i metodi situazionali l'apprendente ha un ruolo comunicativo, mentre l'insegnante è "un programmatore delle attività linguistico-comunicative".
- I metodi situazionali cercano di ricreare una situazione di apprendimento.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Approccio nozionale-funzionale

■ L'approccio nozionale-funzionale cominciò ad affermarsi in Europa a partire dagli anni Sessanta. Esso nasce dall'esigenza di far acquisire ai cittadini europei i cosiddetti livelli-soglia, ossia gli strumenti linguistici necessari per consentire loro di comunicare.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Approccio nozionale-funzionale

■ Gli approcci funzionali sono fondati sulla centralità dell'apprendente e sulla soddisfazione dei suoi bisogni comunicativi. Per quanto riguarda l'insegnante, invece, egli deve avere una competenza linguistica e conoscere le tecnologie glottodidattiche.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Approccio nozionale-funzionale

■ Non viene adottato un particolare metodo in quanto, purché assicurino la comunicazione, vanno bene tutti i metodi; vengono curate sia le abilità orali che quelle scritte.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Approccio nozionale-funzionale

■ All'approccio nozionale-funzionale si è interessato anche il Consiglio d'Europa, che ha messo a punto fra gli anni Sessanta e Ottanta il *Progetto Lingue Moderne* (Freddi 1994).

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Approccio comunicativo

■ Alla base di molti metodi odierni vi è l'approccio comunicativo, che si affermò a partire dagli anni Settanta. Esso ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze comunicative e rivolge la sua attenzione sulla persona che apprende.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Approccio comunicativo

■ "Attraverso compiti (task) incentrati a suscitare comunicazione, collaborazione e interesse, i discenti sono stimolati, motivati e in qualche modo 'costretti', a interagire servendosi della lingua della quale vogliono impadronirsi." (Cangia 2001)

Anno Accademico 2010 - 2011

+ **Approccio comunicativo**

competenza linguistica
(accuracy)

competenza comunicativa
(fluency)

Anno Accademico 2010 - 2011

+ **Approccio comunicativo**

■ Morrow propone 4 principi dell'approccio comunicativo:

Anno Accademico 2010 - 2011

+ **Approccio comunicativo**

- i discenti sono consapevoli del proprio apprendimento;

Anno Accademico 2010 - 2011

+ **Approccio comunicativo**

- non si ha una competenza comunicativa solo perché si utilizzano le varie parti che compongono una lingua;

Anno Accademico 2010 - 2011

+ **Approccio comunicativo**

- il processo comunicativo è importante quanto la struttura grammaticale;

Anno Accademico 2010 - 2011

+ **Approccio comunicativo**

- gli errori vengono corretti quando il discente ha finito di parlare (tale metodo parte dal presupposto che non bisogna bloccare la comunicazione).

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Approccio eclettico

- Negli ultimi decenni, nella glottodidattica, si sta assistendo sempre di più all'uso di un approccio eclettico o integrato. Esso consiste nel selezionare ed integrare le tecniche dei vari metodi.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodi minori / Approcci umanistico-affettivi

- Negli anni Ottanta e Novanta sono stati proposti alcuni metodi raggruppati all'interno degli approcci umanistico-affettivi:

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodi minori / Approcci umanistico-affettivi

- il Metodo Silenzioso
- il Community Counseling
- il Metodo Suggestopedico
- il Total Physical Response

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodi minori / Approcci umanistico-affettivi

- il Metodo Naturale
- l'Interazione Strategica
- la Lingua dall'interno
- la Pratica Orale Ritardata

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo Silenzioso

- Il Metodo Silenzioso fu ideato da C. Gattegno (1972) e deve il suo nome al comportamento silenzioso attuato dall'insegnante.
- Inizialmente egli adoperava con gli alunni un lessico ridotto di L2, che poi gradualmente amplia.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo Silenzioso



Anno Accademico 2010 - 2011

+ Community Counseling

- Messo a punto nel 1976 dallo psicologo e psicanalista americano A. Curran, questo metodo si basa sulla relazione che intercorre fra 'counselor' e 'client', ossia fra l'insegnante e i suoi alunni.

Anno Accademico 2010 - 2011

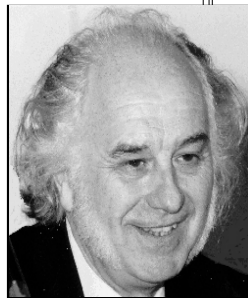
+ Community Counseling

- L'insegnante, infatti, è il consulente della classe, che dispensa consigli e suggerimenti ai discenti. Gli studenti, che parlano fra loro utilizzando la lingua materna, risultano quindi i soli responsabili del proprio apprendimento perché l'insegnante offre spiegazioni, traduce cioè le frasi in lingua straniera, solo su loro richiesta.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo Suggestopedico

- Il Metodo Suggestopedico, teorizzato dallo psichiatra bulgaro G. Lozanov, è basato sulla scienza della suggestione; il suo creatore credeva nell'importanza di utilizzare l'emisfero destro.



Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo Suggestopedico

- L'aula nella quale si svolgono le lezioni è resa accogliente grazie a poltrone confortevoli, musica barocca in sottofondo, decorazioni (fiori freschi, cartelloni colorati), tecniche di rilassamento (es: esercizi di respirazione).

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo Suggestopedico

- Inoltre, l'alunno è invitato a cambiare nome dandosi una nuova identità.
- La lezione è caratterizzata da tre momenti:
 - presentazione del materiale in lingua straniera: gli alunni ascoltano la lettura di un dialogo;
 - memorizzazione a livello inconscio quanto è stato presentato;
 - revisione del materiale (mediante giochi, conversazioni...).

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Total Physical Response

- Il metodo della 'reazione fisica totale', messo a punto da J. J. Asher nel 1979, deve il suo nome al coinvolgimento totale, fisico e psichico, che l'alunno ha durante il proprio processo di apprendimento.



Anno Accademico 2010 - 2011

+ Total Physical Response

■ In questo metodo molto risalto è dato alle azioni che devono essere eseguite; l'insegnante infatti, ordina in lingua straniera una serie di comandi che il discente è tenuto a compiere.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodo Naturale

■ Ideato da S. Krashen e da T. D. Terrell, il Metodo Naturale utilizza come base teorica le ipotesi sulla formulazione del linguaggio ideate da S. Krashen:



Anno Accademico 2010 - 2011

+ Metodi minori / Approcci umanistico-affettivi

Ipotesi sulla formulazione del linguaggio ideate da S. Krashen:

- 1) Apprendimento e acquisizione
- 2) Ipotesi dell'ordine naturale
- 3) Ipotesi del monitor
- 4) Ipotesi dell'input
- 5) Ipotesi del filtro affettivo

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Interazione Strategica

■ Lo 'Strategic Interaction' è un metodo comunicativo teorizzato da R. Di Pietro negli anni Ottanta. Esso parte dal presupposto che la comunicazione fra due persone non è un semplice scambio di informazioni, ma mira alla realizzazione di obiettivi personali.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ La Lingua' dall'interno'

■ Ideato da B. Galyean, questo metodo è definito anche insegnamento 'confluente' perché in esso confluiscono aspetti cognitivi, affettivi e di interazione.

Anno Accademico 2010 - 2011

+ Pratica Orale Ritardata

■ Messo a punto da V. A. Postovsky e noto anche come "approccio basato sulla comprensione", tale metodo è fondato sulla considerazione che per gli apprendenti è più facile avere una competenza passiva della lingua che una competenza attiva.

Anno Accademico 2010 - 2011